

FARE ARTE CONTEMPORANEA

OPEN CALL A CURA DI ESTUARIO PROJECT SPACE

All'interno del Progetto Giovani Talenti - Arte, Design e Impresa, finanziato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri, e promosso dall'Associazione Luigi Pecci, Comune di Prato e Università di Firenze/Dipartimento di Architettura DIDA.

Estuario project space, promuove una call per partecipare gratuitamente a corsi teorici e pratici per l'orientamento e la professionalizzazione in ambito artistico e creativo, rivolto ai giovani tra i 18 e i 28 anni.

CHE COSA

Il progetto, sviluppato da professionisti del sistema artistico (artisti, curatori, critici, storici, comunicatori e altre professionisti creativi), ha come obiettivo la conoscenza diretta e pratica del sistema artistico contemporaneo e il raggiungimento di abilità necessarie a livello lavorativo.

Le attività riguardano i vari aspetti del "fare arte contemporanea", in riferimento all'ideazione, alla realizzazione e alla comunicazione: per cui vengono esaminati i processi creativi, i fattori concettuali e pratici nella definizione di un'opera d'arte e di una mostra, il funzionamento attuale del sistema artistico, anche dal punto di vista economico, l'organizzazione e la promozione degli eventi, i canali di vendita, la presentazione del proprio lavoro tramite strumenti specifici quali il portfolio. La struttura generale prevede una serie di corsi su temi e attività specifici; in seguito delle giornate intensive, insieme a tutti i docenti, al fine di realizzare due eventi pubblici, una mostra e un talk.

La selezione dei partecipanti avviene tramite open call e valutazione da parte del corpo docente.

Al termine della selezione i partecipanti verranno contattati e riceveranno informazioni dettagliate sul calendario dei laboratori.

Il progetto prevede circa 100 ore tra attività teoriche e pratiche; le assenze non possono superare le 30 ore, pena l'esclusione.

La partecipazione al progetto è gratuita.



CHI SIAMO

Docenti: **Marina Arienza** (artista e fotografa), **Serena Becagli** (curatrice e producer), **Francesca Biagini** (critica e curatrice d'arte), **Roberto Fassone** (artista e docente), **Matteo Innocenti** (curatore d'arte e docente), **Dania Menafra** (artista e progettista grafica), **Enrico Vezzi** (artista e curatore), **Virginia Zanetti** (artista, curatrice e docente).

Ospiti: visiting artists, galleristi, collezionisti.

COME

Il progetto è strutturato attraverso una serie di laboratori tematici (n.8) e intensivi (n.2); finalizzati alla realizzazione di due eventi pubblici, una mostra e un talk.

I laboratori tematici afferiscono i seguenti ambiti:

Creatività

Una scuola invernale di scheletri invisibili nelle idee del futuro di Roberto Fassone

Progettazione e produzione

Dare forma a un'opera d'arte di Virginia Zanetti

Conoscenza

Il sistema dell'arte contemporanea di Matteo Innocenti

Conoscenza

La curatela d'arte come intermediazione di Francesca Biagini

Ricerca e condivisione

Il portfolio dell'artista di Enrico Vezzi

Documentazione

Il video e la fotografia per l'arte di Marina Arienza

Comunicazione

Il progetto grafico tra arte e comunicazione di Dania Menafra

Comunicazione

L'ufficio stampa e i social media di Serena Becagli

QUANDO

- Pubblicazione della open call: **19 ottobre** 2020
- Deadline per inviare le domande: **12 novembre** 2020

- Comunicazione partecipanti: **16 novembre** 2020
- Inizio corsi: dalla settimana del **16 novembre** 2020
- Fine corsi: **aprile 2021**

DOVE

Estuario project space, presso: Officina Giovani, piazza Macelli 4, Prato
Tutti i laboratori si svolgono in presenza.

A CHI SI RIVOLGE

Massimo 25 partecipanti tra i 18 e i 28 anni.

Eventuale formazione o attività pregresse nell'ambito delle arti sono fattore preferenziale ma non vincolante.

COME FARE A PARTECIPARE

Inviare una propria domanda di candidatura a estuario.info@gmail.com e politichegiovani@comune.prato.it entro e non oltre giovedì 12 novembre 2020, comprensiva di:

- breve lettera di presentazione e motivazione con indirizzo principale di interesse (max. 5000 battute)
- CV massimo (max. 5000 battute)
- portfolio massimo n. 6 pagine (sia per artisti che per teorici); in alternativa massimo n. 6 fotografie di progetti realizzati o ideati (per artisti) e massimo n. 6 link a testi scritti (per teorici)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I candidati saranno selezionati sulla base del CV, del portfolio e della lettera motivazionale, con l'obiettivo di valutare motivazione e attitudine dei candidati anche in relazione agli argomenti del percorso formativo oggetto del presente avviso.

Nello specifico verranno attribuiti:

- fino a 5 punti al CV
- fino a 5 punti al portfolio
- fino a 10 punti alla lettera di presentazione e motivazione

I risultati della selezione saranno resi pubblici sulla pagina web del progetto e comunicati personalmente ai candidati.

COMMISSIONE TECNICA

Al fine della valutazione delle candidature e della predisposizione della relativa graduatoria sarà costituita un'apposita Commissione Tecnica, la quale selezionerà sulla base dei criteri sopra esposti le 25 migliori candidature tra quelle presentate.

La Commissione Tecnica è così composta:

I docenti del progetto: Marina Arienzone, Serena Becagli, Francesca Biagini, Roberto Fassone, Matteo Innocenti, Dania Menafrà, Enrico Vezzi, Virginia Zanetti (curricula a p.4) ; in rappresentanza del Comune di Prato Gaia Zipoli (laurea specialistica in arti visive, performative e medialità, master in Art management ed esperienza come gallerista e progettazione di festival culturali) e Sergio Bettini (direttore artistico di Giovani Talenti, architetto con esperienza in organizzazione di mostre ed eventi culturali presso il Museo Pecci).

OBIETTIVO

Avviare alla professionalizzazione artisti, curatori, organizzatori di eventi artistici, giornalisti d'arte, ufficio stampa, fotografi d'arte, videomaker per l'arte, grafici per l'arte.

CONTATTI

Per ulteriori informazioni sul progetto e sulle candidature:

estuario.info@gmail.com

politichegiovanili@comune.prato.it

CV DOCENTI

Marina Arienziale, 1984, artista e fotografa, vive e lavora a Firenze. Si laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze, successivamente si diploma in fotografia presso la F.S.Marangoni. Parallelamente segue corsi di formazione sull'educazione non formale, collaborando a progetti Europei e diventando socia dell'associazione CCC (già Ass. Fabbrica Europa), dove si integrano creazione e formazione artistica. Ha collaborato con vari artisti, tra i quali il cinese Song Dong, Mariana Rocha, Marcello Maloberti e come performer per Marina Abramovic in *THE CLEANER*. La sua ricerca si basa sull'individuo, sia a livello personale e privato che collettivo e pubblico, con un approccio a metà tra la ricerca concettuale e quella documentaristica. Tra i lavori più significativi: *IN GERMANIA IL PANE NON ESISTE*, lavoro site-specific (Roccavivara, CB) realizzato durante la residenza *Vis a Vis* fuoriluogo. *ARRIVEDERCI AMORE CIAO*, un'azione per *A Più Voci* che Palazzo Strozzi dedica a persone con Alzheimer e chi se ne prende cura. *CASA DEL POP*, lavoro iniziato nel 2016 con il collettivo Groomingphoto. Dal 2019 è tra i soci fondatori di Estuario.

Serena Becagli, (Firenze, 1973), vive e lavora a Signa (FI). È laureata in Fenomenologia degli Stili al DAMS di Bologna. Ha collaborato con la Galleria Biagiotti di Firenze contribuendo alla scelta dei giovani artisti, la loro promozione, alla direzione artistica della galleria e alla curatela di alcune mostre. Dal 2004 al 2013 lavora per lo studio di grafica e comunicazione Laboratorio di Maria Luisa Frisa e Alessandro Gori, collaborando al coordinamento editoriale delle pubblicazioni, alla ricerca iconografica e alla direzione artistica della campagne pubblicitarie con il coinvolgimento di molti artisti e fotografi della scena contemporanea. Dal 2013 lavora come libera professionista nella promozione, produzione e comunicazione di mostre ed eventi culturali, e nella redazione e coordinamento di progetti editoriali collaborando con varie gallerie, musei e spazi indipendenti, tra cui Centro Pecci, Dryphoto arte contemporanea, Museo della Città di Livorno. È curatrice indipendente e dal 2019 è tra i soci fondatori di Estuario project space.

Francesca Biagini si occupa di interconnessioni fra arte contemporanea e territorio attingendo soprattutto all'antropologia culturale e le economie alternative legate allo slow fashion. Curatrice freelance e storica dell'arte, insegna presso la scuola LaJetee visualstorytelling, ha scritto e scrive tuttora per testate d'arte quali *Memecult*, *Exibart* e *Made in mind* oltre che per cataloghi e riviste specializzate. Come curatrice ha collaborato con musei, istituzioni, spazi no profit e gallerie tra cui SRISA, Comodo 64, Chez neon e Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci (tra i selezionati all'edizione curatori under 35). Si è occupata di editing in lingua inglese per cataloghi, archivi e riviste. È tra i fondatori di Estuario project space, Prato.

Roberto Fassone, vive e lavora tra Firenze e Pol Sesanne. La sua ricerca si concentra sulle strutture creative, sul rapporto tra gioco e performance, sulla differenza tra storia e aneddoto, sui gesti spontanei e su come spostare nel tempo il surrealismo. Negli ultimi anni Fassone ha esposto e performato il

suo lavoro presso istituzioni italiane e internazionali, tra le quali: Quadriennale di Roma; Japan Media Arts Festival, Tokyo; MAMbo, Bologna; OGR, Torino; MOCAK, Krakow; Centrale Fies, Dro; Strozzi, Firenze; Castello di Rivoli, Torino. È cofondatore di Estuario project space e ha recentemente vinto l'Artists' film Italia Recovery Fund, promosso dallo Schermo dell'arte. Fassone è insegnante di Research Methods presso l'Istituto Marangoni di Firenze. Dal 2012 ha sviluppato un'intensa attività di workshop dedicati all'implementazione del pensiero laterale e creativo in collaborazione con musei, spazi artistici e scuole.

Matteo Innocenti è curatore, storico e critico dell'arte, docente. Come curatore ha collaborato con musei e istituzioni (tra cui Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, Galleria dell'Accademia di Firenze, MAD. Murate Art District, Firenze), con spazi no-profit, gallerie private italiane ed estere, residenze d'artista. È ideatore e direttore dello spazio no-profit *La Portineria* (Firenze), curatore delle residenze artistiche *Vacant Zone* (online) e *Vis à Vis* Fuoriluogo (Molise), è copywriter e giurato del premio *Carapelli for Art*. In ambito critico e giornalistico ha scritto e scrive per testate d'arte quali *ATP Diary*, *Artribune*, *Exibart*, *Flash Art*, oltre che per cataloghi e riviste. Insegna all'interno di corsi accademici e master (tra cui LABA Firenze, Palazzo Spinelli, Istituto Lorenzo de' Medici). È tra i fondatori di Estuario project space, Prato.

Dania Menafra (Siena 1989), dopo la laurea in Grafica presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, lavora con diverse realtà tra cui: Ufficio Grafico ABAFI, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Fondazione Palazzo Strozzi, Lo Schermo dell'arte, Sonic Somatic, Villa Romana, Città Nascosta, LocaleDue, GALLERIAPIÙ, SACI Firenze, [Spaziosiena], FirenzeSuonaContemporanea, Museo d'Inverno, Museo Novecento Firenze. Ha preso parte alle esposizioni collettive: *LEGAMI/BONDS* (CCC Strozzi, Firenze 2014), *Future is Design* (ISIA Faenza 2017), *La sovversione dell'oggetto* (LATO, Prato 2017), *Oggetto Libro* (Milano 2018), *Italian Design exhibition* (Taiwan Design Museum 2019), *AWDA Aiap Women in Design Award* (2018 e 2019). È stata visiting-artist presso la China Oil Painting Academy di Pechino. Ha realizzato *WOM!*, una reinvention della performance *Words* in occasione della mostra dedicata ad Allan Kaprow al Museo Novecento (19.02-05.10.2020, Firenze). È tra i fondatori di Estuario project space.

Enrico Vezzi, (San Miniato, Pisa, 1979) si è Laureato in Psicologia all'Università degli Studi di Firenze. Dal 2008 è parte attiva del collettivo di artisti dello spazio no-profit Base/Progetti per l'arte di Firenze. Fin dal suo esordio concepisce l'arte come un mezzo per stimolare nuove riflessioni sul rapporto tra natura, storia collettiva e memoria personale. Il suo lavoro è stato protagonista di progetti collettivi e personali in spazi istituzionali in Italia e all'estero. In parallelo alla sua attività espositiva ha condotto laboratori, lezioni, progetti e conferenze in collaborazione con: MAXXI/Roma, AAA/Brussels, Radar/Loughborough, Careof/ Milano, Bevilacqua La Masa/Venezia, MIC/ Faenza, Neon/ Bologna, Museo Villa Croce/Genova. Il suo lavoro è stato inserito su numerose riviste di settore e pubblicazioni, tra le quali ricordiamo: *Flash Art*, *Arte Mondadori*, *Artribune*, *Exibart*, *ArtKey*, *Arte e Critica*, *Artext*, *Domus*. È cofondatore di Estuario project space di Prato.

Virginia Zanetti, artista visiva, curatrice e docente, vive a Prato. Dopo una laurea in pittura con lode all'Accademia di Belle Arti di Firenze, si è specializzata in didattica dell'arte. Lavora sia in luoghi non convenzionali sia in istituzioni d'arte italiane come il CAC di Prato o Palazzo Strozzi di Firenze ed estere come

la Kunsthalle di Berna o l'ICI di New Delhi e Zurigo, portando avanti una ricerca "relazionale" e performativa in cui i fattori estetici sono determinati dalle situazioni e dai rapporti interumani. Ha ottenuto il premio *Movin Up* del MIBACT (2015), il *Primo Premio nella Biennale dei Giovani Artisti* di Monza (2015), il concorso per la realizzazione di un'opera permanente a Palazzo di Giustizia di Firenze (2017) e il *Primo Premio Maccaferri per la fotografia* ad ArteFiera (2019). Il suo lavoro ed i suoi testi sono presenti in collezioni pubbliche e private ed in pubblicazioni come *A Cielo Aperto* e *Breve storia della curatela* di H.U.Obrist, postmediabooks, Milano. È cofondatrice di Estuario project space di Prato e del Laboratorio del futuro.

SCHEDA DEI LABORATORI

Creatività

**Una scuola invernale di scheletri invisibili
nelle idee del futuro**

di Roberto Fassone

Un percorso che ha come scopo principale l'insegnamento teorico e pratico di tecniche creative, capaci di consentire uno sguardo laterale e non convenzionale sulla realtà. Il corso prenderà in esame diversi campi (l'arte contemporanea, il game design, i sogni lucidi, la linguistica, la patafisica e lo story-telling) nel tentativo di identificare delle costanti creative che possano consentire un profondo sviluppo dell'immaginazione e della fantasia.

A corollario del corso sarà consegnato un libro di testo, contenente i testi e le teorie discusse in classe.

Progettazione e produzione

Dare forma a un'opera d'arte

di Virginia Zanetti

Un percorso attraverso le varie fasi di progettazione e produzione di un'opera d'arte: la ricerca; l'elaborazione della prima idea, in considerazione del contesto; sponsor, bandi, coproduzione e collaborazioni; il cronoprogramma e il budget; artigiani, fornitori e preventivi; la realizzazione e formalizzazione dell'opera; l'installazione; la documentazione.

Conoscenza

Il sistema dell'arte contemporanea

di Matteo Innocenti

L'opera d'arte non "abita" mai un contesto neutro, diventare artista significa anche conoscere il sistema professionale nel suo complesso. In una serie di incontri vengono presi in esame le varie caratteristiche del mondo arte: le figure (curatori, critici, galleristi, art dealer), la differente tipologia degli spazi (dal museo, alla galleria, al no-profit), gli eventi (mostra personale e di gruppo, fiere, biennali), quindi il mercato (valutazioni, vendita, acquisizioni). Aspetti essenziali, che quasi mai vengono inseriti nei programmi didattici delle Accademie e di altri istituti formativi.

Conoscenza

La curatela d'arte come intermediazione

di Francesca Biagini

Curare significa produrre conoscenza e verità (Dorothee Richter). Il curatore è una figura professionale essenziale del sistema artistico, di che cosa si occupa? In questo percorso viene affrontata la storia della curatela, in relazione

al pensiero critico (con una scelta di letture da commentare insieme ai partecipanti). Quindi si passa alla scrittura per l'arte in forma di esercizio (articolo, saggio breve, testo critico) e a una fase pratica di "accostamento" delle immagini, a partire da Mnemosyne di Aby Warburg.

Ricerca e condivisione

Il portfolio dell'artista

di Enrico Vezzi

Che cos'è un portfolio? Come si realizza? Perché per un artista è così importante? Il percorso è costituito da una parte teorica (essenziale per la conoscenza e consapevolezza del proprio lavoro, in relazione agli strumenti per presentarlo in modo efficace), una parte attitudinale (esercizi che i partecipanti possono eseguire su indicazioni specifiche del docente), una parte complementare (analisi e discussione delle opere dei partecipanti).

Documentazione

Il video e la fotografia per l'arte

di Marina Arienza

Come e quando la fotografia si mette a servizio dell'arte? Come e cosa vogliamo comunicare? Quali strumenti e quali conoscenze abbiamo a disposizione? Il percorso inizia da alcuni cenni storici sull'uso della fotografia e del video nella documentazione artistica e si sviluppa attraverso delle attività pratiche per comprenderne gli strumenti e le tecniche basilari: la composizione, la calibrazione colore, l'uso della luce naturale e artificiale, l'audio ecc. con riferimento ai programmi di archiviazione e post-produzione (in modo particolare Bridge, Photoshop, Premiere, Encoder). Infine verranno discussi alcuni elaborati prodotti dai partecipanti durante il laboratorio stesso, tenendo in considerazione le necessità dell'artista/curatore e di quelle del mercato.

Comunicazione

Il progetto grafico tra arte e comunicazione

di Dania Menafra

La progettazione grafica è una componente essenziale della comunicazione, poiché ha il compito di individuare le qualità emotive, estetiche e funzionali dei contenuti da veicolare, per organizzarle e comunicarle correttamente, assolvendo così al proprio obiettivo. In questo modulo, di natura pratica e teorica, verranno presi in esame alcuni progetti di comunicazione per analizzarne gli elementi grafici, i materiali, i processi e le tecniche impiegate per la realizzazione. Una particolare attenzione verrà riservata al mondo del progetto editoriale, inteso come percorso di ricerca creativo e ibrido, tra arte e comunicazione.

Comunicazione

L'ufficio stampa e i social media

di Serena Becagli

Comunicare una mostra e il proprio lavoro è un aspetto essenziale. Il corso nella prima parte si concentra sulla scrittura del comunicato stampa secondo le norme redazionali e sull'organizzazione di una conferenza stampa – in considerazione delle principali testate editoriali che si occupano di arte, musei e spazi privati. La seconda parte è dedicata all'uso dei social media per la comunicazione dell'arte.